



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in SENEGAL - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011271EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	SENEGAL	MBOUR	139631	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo 15 – Castellammare di Stabia (NA)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il settore agricolo è un settore produttivo ancora di vasta importanza, in quanto costituisce il 9,1% della produzione del Senegal, e il tasso va crescendo nell'analisi dell'apporto al sistema produttivo dei territori rurali. Il settore agricolo, inoltre, costituisce più del 60% della produzione del settore primario dell'interno Paese. Il Senegal presenta un tasso alto di coefficiente di disuguaglianze nella distribuzione del reddito e di distribuzione della popolazione tra zone rurali e zone urbane. Presenta inoltre un alto tasso di disoccupazione (pari al 20% della forza lavoro), e un alto coefficiente di disuguaglianze di genere. Nel 2023, il 45,6% delle famiglie era coinvolto in attività agricole, il settore principale di lavoro e reddito nel paese. Tuttavia, questo settore è stato colpito dai cambiamenti climatici, contribuendo all'aumento dell'insicurezza alimentare e della fame. Solo la metà delle famiglie ha accesso all'acqua del rubinetto o a una presa di corrente pubblica, e il tasso di servizi igienici è del 34%. La malnutrizione cronica è più diffusa nelle famiglie più povere, colpendo il 28% di esse rispetto al 10% delle famiglie più ricche. La mortalità neonatale e infantile è alta, con il 29‰ dei neonati e il 59‰ dei bambini che non superano il quinto anno di vita. La malnutrizione è associata a un terzo di queste morti infantili. I cambiamenti climatici, inclusa l'irregolarità delle precipitazioni e le frequenti siccità, rappresentano un fattore fondamentale che incide sulla sicurezza alimentare nel paese.

MBOUR (139631)

Il progetto è realizzato a Mbour, Sandiara e Malicounda (Dipartimento di Mbour, Regione di Thiès) e a Sokone (Dipartimento di Foundiougne, Regione di Fatick) le principali attività della popolazione sono legate al settore primario, in particolare agricoltura e pesca, e al settore terziario, il turismo.

La pesca costituisce la maggior fonte di esportazioni del Senegal e Mbour fornisce il 40% della produzione ittica della regione di Thies. Per il settore turistico, Mbour si posiziona nella Petite Côte, zona di grande rilevanza turistica, e beneficia indirettamente dei flussi turistici presenti nei siti balneari limitrofi (Saly Portudal, Nianning e la Somone).

Malicounda è formato da 22 villaggi, circonda Mbour e si estende sia a nord che a sud, affacciandosi in parte anche sul litorale senegalese. Data la sua posizione favorevole, basa la sua economia su agricoltura, allevamento e pesca.

Sandiana è formato da 22 villaggi e 8 piccoli agglomerati. Ogni villaggio dispone di un pozzo e di un perimetro coltivabile dai 4 ai 15 ha. L'agricoltura e l'allevamento sono le attività principali: il settore agricolo mobilita l'80% della popolazione, quello dell'allevamento il 17%; il 3% della popolazione si occupa di commercio e artigianato. La Regione di Fatick (Agenzia Nazionale Statistica e Demografia, 2014), registra un livello di malnutrizione acuta globale del 7,3%.

A Sokone una larga percentuale della popolazione vive nelle zone rurali ed è impegnata maggiormente nelle attività agricole e ittiche, su cui si basa l'economia della zona. L'agricoltura rappresenta la principale attività economica della regione e il 50% della superficie regionale impiega il 90% della popolazione (ANSD, 2019).

Gran parte della popolazione senegalese dipende dall'agricoltura tradizionale e vive in uno stato di vulnerabilità cronica a causa del ripetersi di shock climatici che hanno danneggiato i raccolti a partire dal 2005. Inoltre il paese importa circa il 70% del suo fabbisogno alimentare e questa dipendenza dai mercati mondiali espone le famiglie alle fluttuazioni dei prezzi. La spesa per l'acquisto di derrate alimentari incide mediamente per il 53,2% sul bilancio familiare. Il potenziale agricolo del Senegal è vario; le terre non coltivate rappresentano il 60% e iniziano a instaurarsi delle importanti industrie di trasformazione, ma trattandosi di un paese costiero e sub-sahariano, i settori di agricoltura, pesca e allevamento sono particolarmente esposti agli impatti dei cambiamenti climatici, che spingono le popolazioni rurali a esodi verso i centri abitati.

Il Senegal è una meta molto interessante per il mercato turistico estero. Tuttavia il fenomeno dell'occupazione "anarchica" delle bellezze turistiche e lo sfruttamento delle risorse naturali da parte di soggetti che non abitano e non vivono in paese, impediscono ad oggi alle risorse naturalistiche di essere un fattore trainante dello sviluppo locale, ovvero di uno sviluppo che contribuisce e diffonde benessere all'intera comunità.

PARTNER ESTERO:

**GIE di Mbour e Sokone
Association 4 Chemins**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto mira a rafforzare e ampliare le iniziative volte a **mettere in sicurezza le popolazioni vulnerabili dalla malnutrizione e dall'insicurezza alimentare nelle piccole comunità rurali del Senegal, attraverso percorsi di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'autonomia economica.**

Il progetto vuole contribuire a creare modelli di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla tutela ambientale e alla valorizzazione del patrimonio naturale, in modo da migliorare le condizioni di vita delle comunità coinvolte. Inoltre, si intende supportare lo sviluppo di sistemi alimentari locali che consentano agli agricoltori e alle agricoltrici di incrementare i loro redditi in modo sostenibile, garantendo loro una vita dignitosa.

Obiettivo Specifico:

- **O.S. 0:** Promuovere la consapevolezza e la conoscenza tra le comunità locali riguardo alle pratiche agroecologiche sostenibili, ai benefici di una nutrizione equilibrata e alle opportunità offerte dalla trasformazione alimentare, al fine di migliorare la qualità della vita, rafforzare la sicurezza alimentare e promuovere un uso più responsabile e sano delle risorse naturali disponibili.
- **O.S. 1:** Riabilitare la produzione agricola, assicurata anche al di fuori della stagione delle piogge, con conseguente diminuzione dell'insicurezza alimentare.
- **O.S. 2:** Migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti dai 180 membri dei 3 GIE - Gruppi di Interesse Economico (GIE Boolsuqali; GIE Grand Mbour; GIE Toureil Sokone) di Mbour e di Sokone nell'ambito della valorizzazione delle risorse storico/culturali e naturali del territorio locale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari in tutte le sedi di progetto

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 0: Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi dell'agroecologia, nutrizione e trasformazione alimentare. Attività 0.1 Creazione di materiali informativi (brochure, poster, video e infografiche che spiegano i concetti chiave di agroecologia, nutrizione sana e trasformazione alimentare). Attività 0.2 Distribuzione di materiali informativi in luoghi strategici (scuole, mercati, sale di preghiera, centri comunitari) per garantire una maggiore diffusione delle conoscenze. Attività 0.3 Diffusione attraverso i media: collaborare con giornali e radio locali per trasmettere messaggi educativi, interviste con esperti e testimonianze di successo in agroecologia e nutrizione. Attività 0.4 Organizzazione di eventi pubblici (fiere, mercati tematici o giornate di sensibilizzazione nei punti centrali del villaggio, come mercati o piazze) dove invitare esperti e leader locali a presentare i benefici delle pratiche agroecologiche e della nutrizione sana. Attività 0.5 Creazione di contenuti informativi digitali da diffondere sui canali web (sito, social...) di tutti i partner locali.	Tutti gli operatori volontari saranno a supporto delle seguenti attività: • Supporto nella creazione di materiali informativi (brochure, poster, video e infografiche che spiegano i concetti chiave di agroecologia, nutrizione sana e trasformazione alimentare). • Collaborazione nella distribuzione di materiali informativi in luoghi strategici (scuole, mercati, sale di preghiera, centri comunitari) per garantire una maggiore diffusione delle conoscenze. • Supporto nella diffusione attraverso i media: collaborare con giornali e radio locali per trasmettere messaggi educativi, interviste con esperti e testimonianze di successo in agroecologia e nutrizione. • Partecipazione a eventi pubblici (fiere, mercati tematici o giornate di sensibilizzazione nei punti centrali del villaggio, come mercati o piazze) dove invitare esperti e leader locali a presentare i benefici delle pratiche agroecologiche e della nutrizione sana. • Supporto nella creazione di contenuti informativi digitali da diffondere sui canali web (sito, social...) di tutti i partner locali.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nella sede di MBOUR (139631)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 – Valorizzazione della produzione agricola, differenziazione e miglioramento dei prodotti locali, formazione agricola Attività 1.1. Miglioramento dell'accesso all'acqua ad uso agricolo per permettere di coltivare anche durante la stagione secca Attività 1.2. Accompagnamento alla preparazione dei terreni agricoli Attività 1.3. Recinzione dei terreni con impianto di arbusti locali a rapido accrescimento e resistenza alla siccità Attività 1.4. Fornitura di equipaggiamenti e materiali agricoli per la transizione ecologica Attività 1.5. Formazioni specifiche per ogni settore agroalimentare identificato: Agricoltura; Allevamento; Trasformazione e commercio Attività 1.6. Formazione presso le scuole-fattorie agricole e agro-ecologiche Attività 1.7. Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali	• Collaborazione per il miglioramento dell'accesso all'acqua ad uso agricolo per permettere di coltivare anche durante la stagione secca • Supporto nella fornitura di equipaggiamenti e materiali agricoli • Collaborazione nella realizzazione di formazioni su tecniche agricole, agricoltura sostenibile, coltivazione delle terre aride • Supporto per la formazione presso le fattorie agricole e agro-ecologiche • Stesura di report semestrali di monitoraggio
AZIONE 2 – Accompagnamento di giovani e di donne nella creazione di piccole imprese agricole e organizzazione di corsi di formazione per fare in modo che la migrazione non rappresenti la sola	

alternativa a condizioni socio-economiche vulnerabili Attività 2.1. Selezione di giovani imprenditori e identificazione delle attività imprenditoriali Attività 2.2. Promozione e accompagnamento di percorsi di formazione dei giovani e delle ragazze in contabilità semplificata, pianificazione attività, commercializzazione Attività 2.3. Redazione dei business plan con l'accompagnamento di un esperto in start up Attività 2.4. Creazione e promozione di imprese start up nel settore agroalimentare Attività 2.5. Accompagnamento nel processo di registrazione delle attività imprenditoriali e incubazione Attività 2.6. Follow up delle attività economiche lanciate Attività 2.8. Informazione alla popolazione sulle opportunità di crescita professionale sul territorio tramite l'organizzazione di un Forum annuale Attività 2.8. Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali	• Supporto all'organizzazione di campagne di informazione della popolazione sulle opportunità professionali offerte dal territorio • Supporto nella Promozione e accompagnamento di percorsi di formazione dei giovani e delle ragazze e nell'elaborazione dei business plan • Collaborazione per la creazione e la promozione di imprese start up nel settore agroalimentare • Collaborazione per il Follow up delle attività economiche lanciate • Stesura di report semestrali di monitoraggio
AZIONE 3 – Accompagnamento e promozione delle attività dei GIE partner Attività 3.1. Incontri mensili con i referenti dei GIE per analisi attività in corso, individuazione di attività da incrementare ed elaborazione dei relativi piani di sviluppo Attività 3.2. Realizzazione di 1 Corso annuale di formazione e aggiornamento per supportare le Attività produttive dei GIE Attività 3.3. Monitoraggio e supporto alla gestione del Centro di formazione professionale triennale in taglio e cucito per ragazze "Pere Janvier" Attività 3.4. Realizzazione di 1 Corso di formazione per accrescere e migliorare il servizio di accoglienza di gruppi di turisti responsabili Attività 3.5. Realizzazione di 2 Corsi annuali di formazione in gestione e organizzazione di percorsi storico/culturali/naturalistici, assistenza durante il soggiorno, sistemazione e gestione dei gruppi di turisti, organizzazione di escursioni Attività 3.6. Accompagnamento di gruppi di turisti responsabili nei percorsi definiti Attività 3.7. Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento attività progettuali	• Collaborazione per gli incontri mensili con i referenti dei GIE • Collaborazione per la realizzazione di 1 Corso annuale di formazione e aggiornamento per supportare le Attività produttive dei GIE • Collaborazione per il monitoraggio e supporto del Centro di formazione "Pere Janvier" • Supporto nella realizzazione di 1 Corso di formazione per accrescere e migliorare il servizio di accoglienza di gruppi di turisti responsabili • Supporto nell'organizzazione di 2 Corsi annuali di formazione in gestione e organizzazione di percorsi storico/culturali/naturalistici • Partecipazione all'accompagnamento di gruppi di turisti responsabili • Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento attività progettuali

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO A Mbour i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco.
--

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di MBOUR (139631)

- Seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.

- Disponibilità a missioni sul terreno per seguire le diverse attività progettuali.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 - Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Promozione delle attività dei GIE

- Approfondimento sulle Attività produttive dei GIE
- Metodi per l'analisi delle attività dei GIE in corso, per l'individuazione di attività da incrementare e per l'elaborazione dei relativi piani di sviluppo
- Tecniche e metodologie dell'organizzazione dei viaggi di turismo responsabile
- Metodi per l'organizzazione di corsi di formazione

Modulo 6 – Promozione della produzione agricola

- Tecniche per l'accompagnamento alla produzione agricola
- Metodologie per le formazioni su tecniche agricole, associazionismo, agricoltura sostenibile
- Metodologie e tecniche per l'informazione e la formazione dei giovani sulla creazione di piccole imprese agricole

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale***